

Comunicato Stampa

INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO

Data di pubblicazione 1000 CET (0900 UTC) 2 gennaio 2026

HCOB PMI[®] Settore Manifatturiero Eurozona

Primo calo della produzione manifatturiera dell'eurozona dal febbraio 2025

Punti salienti:

HCOB PMI Manifatturiero dell'Eurozona a 48.8 (novembre 49.6). Valore minimo in 9 mesi.

HCOB PMI della Produzione Manifatturiera nell'Eurozona a 48.9 (novembre: 50.4). Valore minimo in 10 mesi.

Emergono nuovi segnali di debolezza con un calo più rapido dei nuovi ordini e tagli alla produzione

Dati raccolti tra il 4 e il 16 dicembre

Gli ultimi dati HCOB PMI[®] hanno mostrato che a fine anno il settore manifatturiero dell'area euro ha subito una battuta d'arresto, con i livelli di produzione in calo per la prima volta dal febbraio scorso. Anche la domanda di beni dell'area euro ha mostrato una certa debolezza, poiché i nuovi ordini sono diminuiti al ritmo più rapido in quasi un anno. Le prestazioni delle vendite sono peggiorate nonostante i continui sconti, malgrado il tasso di inflazione dei costi degli input abbia raggiunto il massimo degli ultimi 16 mesi. Le aziende intervistate hanno tuttavia espresso le previsioni più ottimistiche riguardo al prossimo anno dal periodo precedente all'invasione su larga scala dell'Ucraina da parte della Russia nel febbraio 2022.

L'**HCOB PMI[®] del Settore Manifatturiero Eurozona**, che misura lo stato di salute delle aziende manifatturiere dell'eurozona ed è redatto da S&P Global, è diminuito a dicembre a 48.8, da 49.6 a novembre, portandolo ulteriormente sotto la soglia neutra di non cambiamento 50.0, indicando quindi un peggioramento più marcato delle condizioni operative delle aziende manifatturiere. In aggiunta, anche se con una contrazione relativamente lieve, l'ultimo mese dell'anno ha riportato il valore più basso dell'indice principale dal marzo 2025.

La prestazione manifatturiera di dicembre è stata in calo in diverse economie chiave dell'area euro. La contrazione più rilevante è stata in Germania, con il peggioramento più marcato delle condizioni del settore dal febbraio dello scorso anno, riportando inoltre il risultato più debole tra gli otto paesi monitorati dell'area euro. I nuovi valori PMI sotto i 50.0 in Italia e Spagna hanno inoltre rappresentato un rinnovato rallentamento nella parte meridionale dell'unione monetaria unica, anche se le condizioni delle aziende manifatturiere greche sono migliorate a un ritmo leggermente più rapido rispetto a novembre. La Francia ha contrastato la tendenza al ribasso delle letture nazionali del PMI manifatturiero, con il suo indice che ha raggiunto un massimo degli ultimi 42 mesi, segnalando la più forte espansione dal giugno 2022.

Dopo la crescita consecutiva di nove mesi, a dicembre, anche se con un calo che nel complesso è stato lieve, i volumi di produzione delle aziende manifatturiere in tutta l'area euro sono diminuiti. Tale riduzione ha contribuito al calo più rapido dei nuovi ordini ricevuti. L'ultimo peggioramento delle vendite è stato il secondo in altrettanti mesi e anche il maggiore dall'inizio del 2025. I sottoindici hanno mostrato che i nuovi ordini esteri, che includono il traffico intra eurozona, hanno ridotto il volume totale di nuovi ordini, con la domanda da parte dei clienti internazionali in calo al ritmo più rapido degli ultimi 11 mesi.

Le aziende manifatturiere dell'Eurozona hanno ridotto i loro costi durante l'ultimo mese dell'anno. L'attività di acquisto è calata al massimo dal marzo dello scorso anno, mentre le scorte di materie prime e beni intermedi sono diminuiti in modo significativo. Anche le giacenze dei prodotti finiti sono risultate al ribasso, sebbene al ritmo più lento da settembre 2024.

In particolare, sono state evidenti crescenti pressioni nella catena di approvvigionamento per le aziende del manifatturiero dell'area euro. I tempi medi di consegna dei beni acquistati dai fornitori si sono allungati al livello massimo da ottobre 2022 e l'inflazione dei costi dei beni si è intensificata. Non solo i prezzi di acquisto sono aumentati per il secondo mese consecutivo, ma il tasso di crescita è stato il più rapido da quasi un anno e mezzo. Le maggiori pressioni sui costi non hanno dissuaso le aziende manifatturiere dell'eurozona a scontare i prezzi dei loro beni; infatti, a dicembre i prezzi di vendita sono diminuiti per la settima volta negli ultimi otto mesi.

Per quanto riguarda il personale, nell'ultimo mese del 2025 i tagli occupazionali nelle aziende manifatturiere sono stati elevati, e hanno esteso l'attuale sequenza di contrazione a poco più di due anni e mezzo. Il livello del lavoro in eccesso è stato tuttavia ridotto, indicando una capacità adeguata a soddisfare nuovi e esistenti requisiti aziendali.

Infine, è migliorato a dicembre l'ottimismo delle aziende manifatturiere verso le prospettive di produzione per l'anno prossimo,

risultando il maggiore da febbraio 2022, immediatamente prima che la Russia lanciasse la sua invasione su larga scala dell'Ucraina.

Classifica PMI[®] Manifatturiero per paese di dicembre

Grecia	52.9	massimo in 2 mesi
Irlanda	52.2	minimo in 2 mesi
Paesi Bassi	51.1	minimo in 7 mesi
Francia	50.7 (flash: 50.6)	massimo in 42 mesi
Spagna	49.6	minimo in 8 mesi
Austria	49.3	minimo in 2 mesi
Italia	47.9	minimo in 9 mesi
Germania	47.0 (flash: 47.7)	minimo in 10 mesi

Commento

Commentando i dati PMI, Dr. Cyrus de la Rubia, Chief Economist presso la Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

"La domanda di beni manifatturieri provenienti dall'eurozona sta di nuovo rallentando, e ciò è particolarmente evidente con gli ordini significativamente inferiori, il lavoro invaso in calo e una continua riduzione dei livelli di magazzino. Non stupisce affatto quindi che in questo contesto le aziende continuino a ridurre il personale. In aggiunta, le imprese manifatturiere pare non siano in grado, e nemmeno hanno voglia, di creare slancio per migliorare ciò per il prossimo anno, e invece rimangono molto caute, fattore questo molto negativo per l'economia.

Il settore manifatturiero è ormai risultato in recessione quasi ininterrotta dalla metà del 2022. Il 2025 si profilava come l'anno in cui l'economia manifatturiera poteva riprendersi. In effetti, la crisi si è affievolita considerevolmente, non riuscendo però a spostarsi su una traiettoria di crescita sostenibile. Per il 2026, tuttavia, c'è speranza che il programma di stimolo economico tedesco e l'aumento della spesa per la difesa in tutta Europa diano nuova vita al settore. Molte aziende ovviamente la vedono così, poiché la fiducia che la produzione sarà più alta tra un anno rispetto a oggi è risalita da un livello già elevato.

I prezzi dei beni sono aumentati per il secondo mese consecutivo e questo non può essere dovuto ai prezzi energetici, dato che a dicembre la quotazione del petrolio e del gas naturale è diminuita. Dopo essere già aumentati di prezzo a tassi a due cifre nel corso dell'anno, i metalli industriali come rame e stagno hanno però registrato una forte espansione. Tuttavia, è sorprendente che, malgrado la debole situazione economica, le aziende non siano apparentemente in grado di imporre prezzi più bassi per i beni con tariffe meno dipendenti dal mercato globale. Una spiegazione potrebbe essere dovuta ai problemi nella catena di approvvigionamento, come indicato dai tempi di consegna più lunghi. In poche parole, le cose non stanno andando per il verso giusto.

A dicembre ci sono stati alcuni sviluppi regionali sorprendenti. Il settore manifatturiero spagnolo, che si era espanso quasi continuamente dal 2024, è ora leggermente in declino. I produttori francesi, invece, che sono praticamente in declino da tre anni, stanno mostrando a dicembre nuovi segnali di rivitalizzazione. Il forte calo delle industrie tedesca e italiana è un'altra delusione e le prestazioni relativamente buone in Grecia e Irlanda non possono compensare tutto questo. Nel complesso, non sarà facile per il settore manifatturiero dell'area euro prendere slancio nel 2026 anche se una politica fiscale espansiva potrebbe aiutare."

-Fine-

HCOB PMI Settore Manifatturiero Eurozona

dati dest., >50 = cresc. rispetto al mese scorso



Fonti: HCOB, S&P Global PMI.

Indice PMI HCOB Produzione Manifatturiera

dati dest., >50 = cresc. rispetto al mese scorso

Produzione industriale

Variazione % annua



Fonti: HCOB, S&P Global PMI, Eurostat via S&P Global Market Intelligence

Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Dr. Cyrus de la Rubia
Chief Economist
T +49-(0)160-9018-0792
cyrus.delarubia@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
T: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Chris Williamson
Chief Business Economist
Telephone +44-207-260-2329
chris.williamson@spglobal.com

Hannah Brook
EMEA Communications Manager
T: +44-7483-439-812
hannah.brook@spglobal.com
press.mi@spglobal.com

Nota per i redattori

L'Indice HCOB Eurozone Manufacturing PMI® è prodotto da S&P Global e si basa sulle risposte date ai questionari inviati alle aziende manifatturiere in Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia, per un totale di circa 3000 aziende manifatturiere del settore privato. I dati nazionali includono quelli della. Le aziende intervistate vengono scelte dettagliatamente in base al settore e al numero degli addetti, in base al contributo che offrono al PIL delle rispettive nazioni di appartenenza.

I questionari vengono raccolti durante la seconda metà del mese ed indicano i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato".

Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali. Gli indici dell'eurozona per il settore manifatturiero sono calcolati analizzando gli indici nazionali, utilizzando il valore aggiunto manifatturiero nazionale annuale*.

L'indice principale è il Purchasing Managers' Index™ (PMI)®. Il PMI è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%. Il calcolo dell'Indice dei Tempi di Consegna è invertito in modo che si muova proporzionalmente alla direzione degli altri indici.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

*Fonte: Eurostat.

I dati flash sono stati calcolati considerando l'87% delle risposte finali. Da gennaio del 2006 il valore della differenza media tra i dati finali e quelli del PMI manifatturiero flash è 0.0 (0.2 termini assoluti).

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a economics@spglobal.com.

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2026 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di tendenze economiche aggiornate, accurate e spesso uniche. Per saperne di più vai su <https://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global contattate press.mi@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza della S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, inclusa non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo e/o pubblicazione dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (Dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei Dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in alcun caso non si assume la responsabilità di alcun danno specifico, incidentale o consequenziale sorto dall'utilizzo dei Dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI® sono marchi e/o marchi registrati della S&P Global Inc o sono utilizzati su licenza della S&P Global Inc e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. In nessun caso il Fornitore di Contenuti sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.